

D 494.

al f. Prof Bonato

Padova

Ché io dovevo di preavverta, l'ho avvisato f. Prof. che in seguito alla di Lei Nota 1.ª ind. ho invitato all'ufficio della Cancelleria l'operaio di quell'Op. Otto Botanico Giacomo Paimondi e lo richiamo fermamente al dovere per tutti i punti di sua mancanza, indicati nel parateto di lei foglio, minacciandolo, in caso d'attenzioni alpe della sospensione dell'impiego, e della di lui assegnazione al militare servizio al quale appartiene quel cosatto 1813, al che disse sommamente confessando i suoi torti, e promettendo nell'avvenire un più esatto ed utile lavoro all'Op. Otto, ed obbedienza e rispetto ai suoi superiori ed a Lei in particolare.

Essa avrà dunque la compiacenza f. Prof. di sperimentarlo ancora, e di darmene pronto avviso se i fatti non corrispondono alle promesse, onde possa prendere quelle misure d'rigore che saranno del caso.

Si come poi nel predetto di lei foglio viene indicato che la stanza destinata ad uso del sud. operaio nella casa del custode, abbisogna di qualche riparazione, così la preveggo che venerdì p.º 8. cor. alle ore 6 pomerid. farò ad istituire un sopralluogo in unione del f. Cancelliere, e dell'Carouso onde concordare quanto fare per ovviare.

Padova Dall'U. Cluivafetta li 5. Giu. 1826

Il Rettore Magnifico
Melan

Il Cancelliere
Fabiani

N.º 194.

Al Sig. Prof. Bonato

Gen.

Padova